

# L'alternanza all'Università: un progetto

---

Sarah MANTEGNA (Università di Torino)

**ABSTRACT** • This article reports on a project aimed to highlight the importance of raising language awareness in school curricula, with particular reference to languages for specific purposes. Focus of the project is the LSP of law: starting from the analysis of the Italian Constitution, students of two secondary schools have been trained to use the tools of linguistic research to develop and consolidate metalinguistic competences and language skills both in their mother tongue and foreign language studied at school.

**KEYWORDS** • Constitution; Special Languages; School-Work Alternation.

## 1. Il Progetto

### 1.1. Elementi fondamentali

Il bisogno di attivare “*percorsi*” di alternanza scuola-lavoro è una richiesta sollecita e concreta che proviene dal mondo della scuola, spesso in difficoltà nell’organizzazione di tali iniziative. La legge n. 107/2015, come è noto, ha introdotto i “*percorsi di alternanza scuola-lavoro*” obbligatori negli istituti tecnici professionali e nei licei, “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti” (art. 1 commi 33-43).

Nato come attività di interesse dell’Ateneo torinese proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza e finanziato dalla fondazione CRT nel 2018, il progetto “*L’alternanza all’Università*” è mirato a realizzare un Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) – ex alternanza scuola-lavoro – tra il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell’Università di Torino e due istituti del territorio torinese, l’IIS Giulio e il Liceo Classico Norberto Rosa (Susa).

Il “*percorso*” ha come obiettivo la formazione e l’avviamento alla ricerca linguistica degli studenti della scuola secondaria, con particolare riferimento alla lingua del diritto e alla Costituzione italiana, e si propone come iniziativa sperimentale volta a porre le basi di un più ampio progetto che coniuga aree disciplinari diverse. La sua realizzazione ha visto la partecipazione attiva di docenti universitari e tutor dedicati esperti in diritto costituzionale da una parte e ricerca linguistica corpus based dall’altra, che, oltre che condurre il percorso di formazione, hanno creato risorse bibliografiche e multimediali che sono state messe a disposizione della comunità scolastica e che potranno essere riutilizzate in futuro con altri gruppi di studenti. Nella versione originale del progetto era inoltre prevista una fase di disseminazione in cui gli studenti avrebbero tenuto delle lezioni di presentazione e approfondimento su Lingua e Diritto a colleghi del biennio dei loro istituti o ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado; a causa della situazione contingente legata a Covid-19, però, questa parte finale non ha potuto essere realizzata.

### **1.2. Le competenze da acquisire nel percorso progettuale**

Il percorso ha i seguenti obiettivi in termini di sviluppo di competenze, conoscenze e abilità:

- Saper individuare caratteristiche di un linguaggio specialistico: morfologia, sintassi, testualità, con particolare riferimento a documenti giuridici e alla Costituzione italiana. In particolare, uso di tecnicismi collaterali, collocazioni tipiche della lingua del diritto in italiano e in altre lingue straniere. Il nesso tra la lingua e i principi fondamentali che essa esprime;
- Saper analizzare in modo critico la lingua del diritto, utilizzando gli strumenti di ricerca della linguistica computazionale e confrontare lingue diverse;
- Conoscere l'utilizzo di strumenti multimediali e sistemi di valutazione automatica per creare esercizi linguistici;
- Sviluppare la capacità di orientarsi nella realtà sociale attuale, analizzando criticamente le scelte linguistiche attraverso le quali vengono veicolati i contenuti specialistici (con particolare riferimento alla lingua del diritto).
- Sviluppare la capacità di orientarsi nella scelta del percorso di studi universitario, alla luce delle conoscenze e delle abilità apprese;
- Sviluppare un'attitudine all'analisi scientifica del linguaggio e competenze nella gestione di registri diversi e sottocodici appropriati ai contesti di interazione;  
Esercitare una cittadinanza consapevole e attiva, e dei relativi diritti e doveri.

## **2. La Costituzione tra scuola e università**

Negli anni sono nati diversi progetti, promossi dal Senato della Repubblica e del Ministero dell'Istruzione, volti a favorire la progettazione e la riflessione sui principi e l'attualità della Carta costituzionale. L'obiettivo di tali progetti è anche quello di avvicinare i giovani ai suoi valori e sostenere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali supportate dall'impegno comune del mondo della scuola e del Parlamento.

Come si legge infatti nel portale dedicato ai progetti di formazione promossi dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati<sup>1</sup>, nella didattica di Cittadinanza e Costituzione sono infatti confluiti e arricchiti gli obiettivi che un tempo afferivano all'insegnamento dell'Educazione civica andando oltre i confini di un insegnamento a sé stante, "con il fine di promuovere una multiforme armonia formativa orientata verso i comuni traguardi di una Scuola che vuole concepire i giovani non solo come studenti ma anche e soprattutto come cittadini"<sup>2</sup>. Tali progetti spaziano in varie aree dell'insegnamento della Costituzione, dalle giornate di formazione degli studenti nelle aule parlamentari alla produzione di materiali di interesse generale riguardanti l'ambiente, i diritti dei cittadini e la democrazia.

Il PCTO dell'Università di Torino, che prevede un lavoro congiunto tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, nasce da

<sup>1</sup> <https://www.cittadinanzaecostituzione.it/site/it/home-page/>

<sup>2</sup> <https://www.cittadinanzaecostituzione.it/site/it/la-costituzione/>

un precedente progetto di ricerca intitolato “Lingua e Diritto: la Costituzione a scuola”<sup>3</sup> che si concentra sullo studio del testo della Costituzione, esplorando in descrizioni accurate i tratti del suo linguaggio e le peculiarità del suo contenuto. Tale studio viene integrato con l’utilizzo di corpora, banche dati giuridiche e strumenti terminologici che possano garantire una sinergia tra il diritto e la sua lingua, non di uso comune ma per scopi specifici (LSP). Il progetto di alternanza scuola-lavoro mira quindi a portare le competenze e le risorse del lavoro accademico nel sistema scolastico, offrendo un approccio didattico multimodale sia del linguaggio sia del contenuto dei documenti legali, proponendo l’attuazione di buone pratiche di ricerca come metodologia e buona pratica didattica da realizzare in classe.

### **3. Lo sviluppo e i risultati del progetto**

Il progetto “L’alternanza all’Università” si è sviluppato in due fasi: una prima fase teorica con lezioni frontali, in cui gli studenti sono stati introdotti alla lingua del diritto, della Costituzione e alla figura del linguista, e una seconda parte in cui, dopo aver appreso come utilizzare il concordancer AntConc, hanno esaminato la Costituzione cercando elementi linguistici rilevanti, quali, ad esempio, le collocazioni più frequenti e individuando i verbi, i nomi e gli aggettivi più rilevanti per l’analisi.

In questa seconda porzione del progetto gli studenti hanno utilizzato un’istanza Moodle, creata appositamente dall’Università di Torino e integrata con il software di valutazione automatica Moebius Assessment, su cui hanno svolto degli esercizi di apprendimento guidato sulla lingua della Costituzione.<sup>4</sup>

Infine gli stessi studenti hanno registrato delle interviste progettate appositamente per testare la conoscenza dei cittadini sulla Costituzione, così da calarsi appieno nel compito del sociolinguista “sul campo” e verificare quanto in effetti alcune strutture presenti nel documento siano trasparenti e comprensibili per il grande pubblico.

Se le prime due fasi si sono svolte come previsto in presenza, quest’ultima parte del progetto è stata molto più impegnativa per loro, non soltanto per il compito da svolgere ma soprattutto per il momento storico che tutto il mondo sta vivendo a causa del Covid-19: hanno dovuto, infatti, adattarsi alle dinamiche della didattica a distanza, una realtà del tutto differente rispetto a quella a cui erano abituati.

#### **3.1. La ricerca linguistica a monte**

Il gruppo di ricerca dell’Università di Torino composto da Elisa Corino e Cristina Onesti (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere) e da Francesco Pallante, Fabio Longo e Giorgio Sobrino (Dipartimento di Giurisprudenza), il cui scopo è quello di approfondire l’analisi della lingua della Costituzione, ha sviluppato le linee guida per la realizzazione di questo progetto, proponendosi come obiettivo non solo di analizzare la lingua della Costituzione ma anche di sviluppare nuove metodologie didattiche per gli studenti delle scuole.

Alla base della ricerca vi sono i lavori di molti studiosi, che hanno esaminato la Costituzione in profondità, analizzando le scelte linguistiche in relazione al contesto storico, mettendo in luce

---

<sup>3</sup> Programma finanziato dalla Fondazione CRT 2017-2020. RF= 2017.0544

<sup>4</sup> <https://linguaggispecialistici.i-learn.unito.it/>

le sue caratteristiche fondamentali: un ampio uso di lessico comune, una prosa comunicativa efficace e un alto indice di leggibilità.

La Costituzione italiana è un testo breve, composto da 9.369 parole, occorrenze e repliche di 1.357 lemmi. Di questi, 1.002 appartengono al vocabolario di base dell'italiano, ovvero quell'insieme di termini di maggiore frequenza e familiarità per i parlanti. Solo il 25%, dunque, dei termini presenti all'interno della Costituzione sono di alta disponibilità. Questo dato secondo De Mauro (2014), è uno delle ragioni per cui la Costituzione ha un tasso di leggibilità molto più alta rispetto ad altri testi giuridici italiani, che adottano un linguaggio molto più complesso. Dal punto di vista sintattico, un altro elemento che garantisce una trasparenza del testo è l'utilizzo di frasi brevi in cui vengono utilizzate al massimo una ventina di parole, un elemento che secondo Ains (1997) garantisce un'efficace prosa comunicativa rispetto ad altre leggi italiane che risultano "oscuri".

Il documento è stato analizzato a più livelli: Cignetti (2005) descrive le sue caratteristiche testuali, individuando i principi gerarchici che stabiliscono le informazioni sullo sfondo o in primo piano in base alla loro rilevanza; Mortara Garavelli (2011) analizza l'uso dei verbi performativi e le funzioni modali deontici e anancastici da un punto di vista pragmatico; De Mauro (2008) commenta le peculiarità sintattiche e sottolinea le difficoltà legate al vocabolario con sfumature specialistiche.

Nonostante la ricerca linguistica abbia dimostrato una certa semplicità del linguaggio, la Costituzione è ancora definita come "lunga, rigida e otrriata". Ciò potrebbe confondere gli studenti che si avvicinano al testo per la prima volta e proprio per questo necessita di ulteriori studi, specialmente se analizzata nel contesto scolastico.

Di qui la necessità di accompagnare gli studenti in un processo di scoperta della lingua di un documento che a ben guardare così trasparente non è e che cela difficoltà formali inattese per chi oggi si avvicina al suo contenuto. Tanto più se i destinatari sono degli studenti della scuola secondaria.<sup>5</sup>

### **3.2. I risultati**

La partecipazione degli studenti è stata ottima nelle prime due fasi del progetto, si sono mostrati molto interessati ad esaminare a fondo la nostra Costituzione e hanno compreso che la sua conoscenza è fondamentale per formare dei buoni cittadini. Gli studenti, attraverso la piattaforma, hanno imparato a distinguere la differenza tra domande linguistiche o di contenuto, evidenziando la distinzione tra la lingua del diritto e la conoscenza del diritto in sé.

Una delle due classi, che non aveva una forte formazione linguistica, ha incontrato maggiori difficoltà nell'utilizzo degli strumenti di estrazione terminologica e nella creazione dei prodotti finali. La differenza tra i risultati raggiunti dagli studenti delle due scuole è sicuramente dovuta a ragioni socioculturali che caratterizzano le due classi, provenienti da curricula scolastici molto diversi per approccio didattico e competenze sviluppate. Se dunque il progetto inizialmente è proceduto di pari passo a Susa e a Torino, in corso d'opera i partecipanti hanno preso strade leggermente diverse, più adeguate ai loro bisogni e alle loro capacità.

La variazione e la differenziazione degli obiettivi finali, adattati ai diversi contesti, è stata funzionale e ha dato esiti molto positivi. Nel caso della classe dell'istituto tecnico, sebbene non tutti gli studenti non siano stati in grado di creare il prodotto finale, hanno comunque svolto uno

---

<sup>5</sup> [http://frida.unito.it/wn\\_pages/contenuti.php/388\\_processi-sociali-e-politici-legge-e-comunicazione/235\\_la-costituzione-a-scuola-un-progetto-tra-linguistica-e-diritto/](http://frida.unito.it/wn_pages/contenuti.php/388_processi-sociali-e-politici-legge-e-comunicazione/235_la-costituzione-a-scuola-un-progetto-tra-linguistica-e-diritto/)

studio approfondito sulla Costituzione e sul suo linguaggio, acquisendo nuove conoscenze e consolidando competenze linguistiche e metalinguistiche ancora poco sviluppate, dando prova di come il progetto sia stato effettivamente un'attività didattica e formativa. Hanno imparato a riconoscere elementi linguistici quali le collocazioni nella LSP e nella lingua comune, il concetto di polisemia e di uso in contesto anche con il ricorso al dizionario e alle sue marche d'uso), la testa di un sintagma per poterlo cercare in concordanza. Hanno inoltre imparato a leggere tutto il contesto e ragionare sul contesto, lavorando con alcuni articoli della Costituzione e approfondendo lo studio con i testi di un altro LSP - quello della medicina - nell'ambito del quale cui hanno dovuto analizzare a fondo la LSP dei foglietti illustrativi (ad esempio, proprio nell'analisi dei foglietti illustrativi, hanno visto come l'utilizzo di frasi brevi, spesso prive di tecnicismi di alto specialismo, favorisca meglio la comunicazione del messaggio che il testo vuole trasmettere). L'insegnante di lettere, in particolare, ha espresso grande soddisfazione per le competenze di analisi linguistica sviluppate nei suoi allievi che hanno avuto modi di fissare concetti e riflettere su elementi che troppo spesso vengono tralasciati nella formazione.

L'altra classe, che invece aveva una formazione linguistica forte, ha rafforzato le proprie conoscenze e le ha ampliate. Gli studenti hanno mostrato inoltre un interesse tale da andare oltre lo studio della Costituzione con Antconc, approfondendo lo studio della lingua del diritto e migliorando la metodologia di ricerca con l'uso di corpora paralleli come *EurLex* o *EuroParl* in italiano e in inglese con il supporto della piattaforma online *Sketchengine*, che ha permesso loro di comprendere come vengano tradotte alcune collocazioni tipiche come per esempio, *in conformità con* o *ai sensi della legge* in inglese. La classe ha, inoltre, prodotto dei materiali finali degni di nota.

#### 4. Conclusioni e proposte per il futuro

In conclusione, il progetto si è rivelato un'attività formativa efficace. L'uso della piattaforma online predisposta per lo studio della Costituzione si è rivelata un ottimo strumento per gli alunni e grazie alla sua interfaccia semplice e intuitiva, hanno saputo destreggiarsi sin dall'inizio nella ricerca e nello studio dei materiali. Gli studenti sono stati in grado di gestire i contenuti proposti nel progetto, sebbene avessero profili diversi.

Gli studenti del quinto anno, che studiano gli anni della Seconda guerra mondiale e del primo dopoguerra sono stati in grado di farlo proprio perché hanno compreso il contesto storico in cui la Costituzione è nata. Diversamente, gli studenti del terzo anno, che provengono da un liceo classico, sebbene non avessero mai studiato diritto né il periodo storico di contesto, grazie alla loro formazione linguistica e allo studio del latino, hanno comunque saputo analizzare il testo criticamente e comprenderne le parti fondamentali. Tutti i partecipanti hanno ampliato le loro conoscenze in merito alla LSP del diritto, scoprendone i tratti caratteristici sia dal punto di vista morfologico sia sintattico; hanno inoltre appreso come rilevare i tratti caratteristici del LSP della lingua della medicina e i tratti che LSP e lingua comune condividono, grazie agli approfondimenti sui foglietti illustrativi.

Per fare in modo che il progetto abbia ancor più successo, alla luce di quanto emerso lavorando con le due classi, sarebbe utile conoscere precedentemente il contesto socioculturale delle classi scelte, in modo da progettare attività differenziate da proporre anche sulla piattaforma creata per il progetto, per lavorare con tutte le tipologie di studenti e per proporre loro il materiale in base al loro profilo, ampliando anche la piattaforma di supporto e inserendovi materiali e approfondimenti specifici per ogni tipologia di classe.

Certamente il progetto è stato ed è un'ottima occasione per formare dei cittadini consapevoli, che attraverso lo studio della Costituzione, possono rendere migliore la nostra società.

**BIBLIOGRAFIA****A. FONTI**

- Ainis M., *La legge oscura: come e perché non funziona*, Roma; Bari: Laterza 1997.
- Cignetti L., *Sfondi e rilievi testuali nella Costituzione della Repubblica Italiana*, in A. Ferrari (a cura di), *Rilievi. Le gerarchie semantico-pragmatiche di alcuni tipi di testo*. Firenze: Cesati 2005.
- De Mauro T., *Lezioni di linguistica teorica*, Roma-Bari, Laterza, 2008.
- De Mauro T., *Storia linguistica dell'Italia repubblicana. Dal 1946 ai nostri giorni*, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- Mortara Garavelli B., *Le parole e la giustizia*. Torino, Einaudi, 2001

**B. RISORSE ELETTRONICHE**

- <https://www.cittadinanzaecostituzione.it/site/it/home-page/>
- <https://www.miur.gov.it/web/guest/cittadinanza-e-costituzione>
- [http://frida.unito.it/wn\\_pages/contenuti.php/388\\_processi-sociali-e-politici-legge-e-comunicazione/235\\_la-costituzione-a-scuola-un-progetto-tra-linguistica-e-diritto/](http://frida.unito.it/wn_pages/contenuti.php/388_processi-sociali-e-politici-legge-e-comunicazione/235_la-costituzione-a-scuola-un-progetto-tra-linguistica-e-diritto/)
- <https://linguaggispecialistici.i-learn.unito.it/>
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>
- <http://www.senato.it/1024>

**SARAH MANTEGNA** • Early stage researcher at University of Turin within the project “L’alternanza all’Università”. She graduated in Translation Studies at the University of Turin in 2019.

**E-MAIL** • sarah.mantegna@unito.it